

VareseNews

“Se liberalizzate, noi diventeremo pezzenti”

Pubblicato: Lunedì 23 Gennaio 2012



Da Malpensa a Varese viaggiando a venti all'ora. La **protesta dei tassisti è andata in scena questa mattina lunedì 23 gennaio**: un lungo serpentone di 40 auto bianche ha richiamato l'attenzione di automobilisti e pedoni.

La categoria è sul piede di guerra, arrabbiati contro il Governo Monti e il decreto sulle liberalizzazioni. In verità, a Varese, come in Lombardia, i conducenti protestano contro l'apertura delle licenze, una manovra che, di fatto, penalizzerebbe una categoria già provata dall'aumento dei costi e dalla diminuzione di attività.

«Il sistema Lombardia ha già tolto molte delle rigidità che oggi si vorrebbero correggere nel paese – spiega **Raffaele Lanci**, rappresentante dei tassisti a Varese – Dal 1998, e in modo irreversibile dal 2004, sono state costituite aree omogenee dove è possibile lavorare in maniera integrata con la stessa tariffazione. È inutile che mi si venga a dire che io posso accompagnare un cliente a Roma e caricarne lì uno che vuole venire a Varese. Non succederà mai. Un'altra cosa è dire che posso andare a Laveno e rimanervi a lavorare come è già stato deciso a livello regionale».

In città sono **36 i tassisti con licenza**, tutti affiliati a una sola società che organizza il lavoro: 17 ore di attività sulle strade e 7 solo su prenotazione: « La società ha risolto tutti i problemi dell'utenza ed è garanzia di qualità del servizio. Noi tassisti, però, lavoriamo tra le 12 e le 13 ore quotidianamente. I nostri giorni di riposo, sommato tutto: vacanze festività o domeniche, si aggirano sui 40 annui. Insomma, se le licenze verranno liberalizzate noi diventeremo tutti pezzenti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it